

1976 : I3PRK ed il terremoto del Friuli

6 maggio 1976 – ore 21.06

E' l'ora che lascerà un segno indelebile nella mia vita. Da quel momento qualsiasi sussulto o vibrazione mi riporterà al terremoto e questa data diventerà la data di riferimento per tutti gli avvenimenti successivi.



Questa era una foto del 1971 dove si vede una casa dietro la mia ed il vecchio borgo di Aveacco, con la chiesetta, dall'altra parte della strada.



Una veduta più ampia del vecchio borgo e la "stazione ferroviaria", al cui posto sorge oggi il magazzino della Provincia. Di tutte le costruzioni che appaiono qui, è rimasta in piedi solo la mia casa, che era l'unica nuova.



Ancora il borgo di Aveacco, con Mels sullo sfondo, visti dall'antenna nel febbraio 1976.

E queste sono state scattate dalla stessa posizione prima e dopo l'evento sismico.



Vista dall'antenna verso nord, prima del terremoto.



Stessa vista, dopo il terremoto. Curioso notare che al mio vicino era crollata subito la casa ma non il fienile!



Nella stessa direzione della foto a sinistra, con il borgo di Aveacco, ormai quasi disabitato e sostituito da due baracche provvisorie. Mels è coperta dalla vegetazione, ma non spuntano più il campanile e la vecchia torre. Nella pagina seguente, una delle ultime immagini della chiesetta vista al tramonto dal mio giardino, con mio figlio Stefano che gioca con Cicetta.



Sopra, a primavera 1976 e qui sotto a primavera 1977



L'attività radio

Fu intensissima già dal primo giorno, (grazie ad un generatore di corrente prestatomi da Piero Fantoni, I3AOS) con una fitta rete di comunicazioni per le comunità friulane in Italia (sugli 80 metri di giorno) e nel mondo (Australia, Nord America e Sud America sui 20 m. di notte). Tutte le linee telefoniche erano saltate ed i cellulari non



Dalla parte di chi c'era in mezzo

Colloredo di M. Albano, 4 giugno 1976

Egr. Sig. Sergio Pesce - I1ZCT
Segretario Generale A.R.I.
MILANO

Caro Sergio, purtroppo questo è per me il momento più difficile, dato che le mie qualità letterarie sono scarsissime, e non mi sento assolutamente in grado di scrivere un articolo per Radio Rivista; mi limiterò quindi a farti un racconto in parole povere (ti prego di scusarmi le ripetizioni!) di come ho vissuto quei giorni.

Il mio QTH, lo sai, si trovava in piena zona disastrosa e, non riuscirò mai a dimenticare quella terribile sera quando, la casa cominciò a ballare impazzita; presi in braccio mio figlio e fummo entrambi sbattuti a terra! mia moglie richiamata dai latrati dei cani era già in giardino; dopo alcuni interminabili secondi riuscimmo a raggiungerla all'aperto! il boato non era ancora finito!

Lo sguardo corse oltre la casa che, di recente costruzione aveva resistito benissimo, alla grande yagi (4 elementi autoconstruita con un boom di 10,50 metri, 50 kg di peso) che luccicante di sinistri bagliori stava ancora scuotendosi come non avevo mai visto neppure con i venti più forti! Comunque era rimasta lì perfetta, sul traliccio di 18 metri, e solamente all'alba purtroppo potevo rendermi conto che la chiesetta col campanile dall'altro lato della strada, sul quale facevo sempre riferimento nell'installazione delle mie antenne, non esisteva più come pure non esisteva più nessuna cosa che potesse competermi in altezza per molti chilometri quadrati.

Gli amici dei paesi vicini, I3CQX da Buja, I3SQJ da Majano e I3APO da Artegna, seppure colpiti duramente nelle proprie cose dal sisma, avevano già fin dai primi minuti, fatto scattare l'emergenza tramite i loro apparati in VHF, mentre io, ostinatamente ed esclusivamente DXer, ero costretto al silenzio per la mancanza di tali apparecchiature o di un gruppo elettrogeno.

804

Ritengo che se affidati ad un operatore preparato e non legato direttamente come me alla terra colpita, questi collegamenti con il giornale radio sarebbero stati senz'altro tecnicamente migliori!

Una buona parte del traffico è stato svolto nelle ore notturne e di primo mattino in 20 metri, dove giungevano richieste di notizie da parte dei nostri emigrati sparsi in tutto il mondo, che non riuscivano ad ottenerle attraverso le normali vie di comunicazione. Logicamente non c'era ancora molta chiarezza nei notiziari diffusi all'estero e tutti i friulani erano in angosciosa apprensione; molti dei QTC ricevuti erano diretti a paesi fuori della zona sinistrata e perlomeno questi potevano ricevere immediatamente una risposta rassicurante. In questo servizio di informazioni sono stato ben coadiuvato dai miei amici friulani in Venezuela, YV2AMM e YV5EUX che sono stati continuamente in mio contatto per oltre una settimana facendo da ponte per il resto del continente e soprattutto per l'Europa che in quelle ore non si ascoltava dal Friuli.

Complessivamente sono state comunque effettuate da me oltre 400 ricerche di persone, di cui 270 per QTC ricevuti in 80 metri, ed il resto provenienti dagli altri continenti, in particolare dal Venezuela, Canada, Stati Uniti, Argentina, Ecuador ed un buon numero anche dall'Australia e dalla Nuova Caledonia grazie all'aiuto di VK2BNG e di VK5FR.

Un notevole traffico di questo genere è stato svolto anche da I3JGP di Gorizia e soprattutto da Renzo I3AHL di Udine che ha ricevuto da solo quasi 400 QTC, dei quali oltre 300 provenienti dai Consolati Italiani in Francia.

Un discorso a parte merita il traffico svolto con gli Stati Uniti. Giuseppe I1MOL, partito per Detroit il lunedì successivo al sisma, aveva preso immediatamente contatti con la F.C.C., l'A.R.R.L., il Consolato e le comunità italiane locali per stabilire una rete di collegamento C.E.R. con l'Italia allo scopo di ricevere notizie di cui si lamentava l'assoluta mancanza; la F.C.C. aveva già concesso unilateralmente la propria approvazione allo svolgimento del «third party traffic» da e per gli Stati Uniti relativamente al terremoto in Friuli, ma la notizia è arrivata qua solamente sabato 15 contemporaneamente all'autorizzazione da parte del nostro Ministero P.T.

I1MOL poteva operare da due stazioni attrezzatissime, K8HLR e N8MI (nominativo speciale di K8IDE) messe a sua completa disposizione e da quello stesso giorno sono stato in collegamento con lui e con altre stazioni U.S.A. su 14.280 kHz a partire dalle 21.00 GMT ogni sera fino al 31 maggio, data di scadenza dell'autorizzazione.

Naturalmente, dopo oltre una settimana dal sisma, i QTC per ricerche di persone so-

Fortunatamente il venerdì pomeriggio, l'amico Piero I3AOS mi fornì un generatore oltre ad un canalizzato in 144 con relativa antenna e da quel momento ho cercato di rendermi utile.

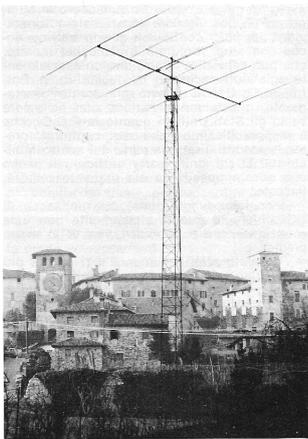
Dopo aver offerto la mia disponibilità sulle maglie C.E.R., ed essermi reso conto che lì non c'era bisogno di stazioni fisse nella zona, decisi, anche su suggerimento di I1BAY, di dedicarmi alla ricerca di persone, a cui le stazioni impegnate nell'emergenza non potevano dedicarsi, ed alla trasmissione di notizie relative alle zone sinistrate che nessuno meglio di me poteva conoscere!

Iniziava così in 80 metri sulla frequenza di 3.670 kHz, con l'aiuto di Gian Carlo I2MZH che fungeva da Net Control, un notevole afflusso di QTC da ogni parte d'Italia per ricerche di persone. Purtroppo per i primi due giorni mi era possibile accettare solamente richieste relative ad una zona piuttosto ristretta, dato che quasi tutte le strade di accesso ai paesi erano ostruite ed impiegavo molto tempo a girare a piedi fra le macerie e chiedere alla gente del luogo le notizie di cui avevo bisogno; le tendopoli non erano ancora state organizzate e non volevo limitarmi a consultare gli elenchi dei morti ancora incompleti, ma cercavo di assicurarli che le persone di cui chiedevano fossero state viste sane e salve.

A partire da lunedì 10, comunque la viabilità era migliorata, la massa dei QTC un po' ridotta, e potevo così allargare la mia area di ricerca a quasi tutta la zona sinistrata e soffermarmi particolarmente a Gemona, dove la situazione era catastrofica con moltissimi salme ancora sotto le macerie, un centinaio di quelle recuperate erano irriconosibili, ed effettivamente ogni volta che riuscivo ad ottenere buone notizie era una grossa soddisfazione.

Un cenno a parte merita Giulio I0LL del GR 1 della RAI con il quale sono stato in contatto continuamente fin dal primo giorno e per mezzo di cui è stato possibile passare direttamente delle notizie dalle zone terremotate sulla rete di radiodiffusione nazionale.

Sinceramente devo dire che in quei primi giorni io stesso, di carattere abbastanza freddo e apparentemente insensibile, mi trovavo in uno stato d'animo tale, dopo aver percorso con le lacrime agli occhi tutte quelle strade a me familiari ed ormai irriconosibili, che quando ritornavo in frequenza per comunicare l'esito delle mie ricerche e ricevere nuovi QTC, non mi rendevo conto esattamente di chi ci fosse e di quanto stava succedendo, avevo perso l'abituale lucidità da «contestman» e per me la voce di I0LL era una voce amica come quella di tanti, tanti altri che chiedevano notizie e che sentivo così vicino a noi tutti in quei momenti.



L'antenna di I3PRK che ha resistito al sisma. Sul retro è il Castello di Colloredo di Monte Albano che è stato semidistrutto dal terremoto.

no stati pochi (35 per l'esattezza), ma comunque abbiamo avuto l'opportunità di svolgere un traffico di estrema importanza permettendo il collegamento diretto fra le zone terremotate e le comunità friulane locali mediante trasmissione di notizie aggiornate e messaggi che venivano integralmente riportati dalla stampa e dalla radio in lingua italiana negli Stati Uniti ed in Canada. In particolare domenica 30 maggio, nel corso del programma televisivo «Teleton» in lingua italiana, destinato alla raccolta di fondi per la ricostruzione dei paesi disastriati, che ha ottenuto un grosso successo (durante le due ore di trasmissione sono stati raccolti 90.000 dollari), sono stati trasmessi i messaggi e le interviste con il Presidente dell'Ente Friuli, nel Mondo, registrate la sera precedente dagli studi TV direttamente con la mia stazione tramite phone-patch con N8MI.

Superfluo che vi dica la commozione, l'entusiasmo e lo stupore che c'è stato durante entrambe le parti per il nostro servizio e le nostre possibilità!!

805

Io ho già provveduto a richiedere al Ministero P.T. una ulteriore eccezionale autorizzazione per poter continuare questo traffico, anche con altre comunità friulane nel mondo, che può senz'altro contribuire sostanzialmente agli aiuti necessari in queste zone. Purtroppo, e HMOL ti avrà già scritto direttamente, questa autorizzazione non ha valore verso gli Stati Uniti in quanto la F.C.C. - che è disponibilissima nei nostri confronti, pretende accordi diretti da parte del nostro Ministero P.T. sul «third party traffic», ma penso che questa possibilità sia alquanto remota. Peccato!

L'ho fatta lunghissima, con un sacco di chiacchiere, e questa sicuramente non è la «relazione» che ti aspettavi, ma te l'avevo promesso!

Ti saluto affettuosamente e ti invio i più sentiti ringraziamenti estensibili all'A.R.I. e a tutti i radioamatori italiani, a nome di tutta la nostra gente, per quanto è stato fatto per il Friuli in questa catastrofe!

73 - Pierluigi Mansutti ISPRK

33030 Mels - Udine



G.G.F. sas

ANTENNE E TRALICCI

Installazione e manutenzione

MILANO - Via Palmieri 34 (ang. v. Isimbardi) Tel. 8466700

Via Telescrivente per gli USA
ore 22.05z
14087 kHz

To N8MI/K8IDE/11MOL de HBAY Via IIPYS
Italy, 29/5/1976

Nel momento in cui si esaurisce la fase di emergenza radio determinata dal terribile terremoto nel Friuli che ha visto il Corpo Emergenza Radioamatori dell'Associazione Radiotecnica Italiana (CER-ARI) accorrere e stabilire una rete di radiocomunicazioni di soccorso pochi minuti dopo il verificarsi del sisma, rete operante in HF per coordinamento soccorsi dall'Italia, in VHF per il traffico interno all'area terremotata e, a distanza di poche ore, la creazione di reti sostitutive del servizio telegrafico nazionale mediante collegamenti radiofonici in HF e VHF, reti affiancate dai collegamenti di diffusione di notizie sia verso gli organi di radio-diffusione in Italia, sia verso quei paesi stranieri che in tanto larga misura ospitano la gente friulana, l'A.R.I. sottolinea ed apprezza la sensibilità dei responsabili del FCC-USA, del Ministero degli Esteri, delle Ambasciate, e segnatamente del Consolato di Detroit, del Ministero Poste e Telecomunicazioni, manifestatisi con l'immediata autorizzazione al traffico di cui questo collegamento è tangibile esempio, con la collaborazione delle organizzazioni dei Radioamatori americani.

L'A.R.I. inoltre auspica che si possa prendere le mosse da questa dolorosa occasione per stabilire un programma internazionale che consenta una sempre migliore utilizzazione delle risorse che i Radioamatori offrono, confermando il proprio impegno a migliorare sempre la propria organizzazione di emergenza.

Associazione Radiotecnica Italiana

I riconoscimenti arrivarono subito dalle autorità locali:



COMUNE DI MAJANO

PROVINCIA DI UDINE

Majano, li 16.5.1976

RADIOAMATORI

Il Centro Operativo di Majano trasmette il seguente messaggio:

"L'Assemblea del 16 Maggio corr.m. dei Sindaci dei Comuni Friulani a nome di tutta la Popolazione sinistrata esprime la più viva gratitudine per il prezioso e continuo servizio volontario dei radioamatori che sin dai primi momenti sono riusciti ad attivare una efficiente rete di comunicazioni per i soccorsi e via via hanno potenziata e mantenuta attiva giorno e notte conservando così il costituirsi dell'organizzazione dei soccorsi.

Il ringraziamento riguarda anche l'attivazione di un servizio di informazioni per i nostri friulani sparsi in tutto il mondo, attivando anche un ponte telegrafico. Si prega diffondere il presente messaggio alla radio e all'ANSA, in particolare ai radioamatori con preghiera di diffusione in rete.

p. L'Assemblea dei Sindaci
Dott. De Magistris

Per circolare nelle zone terremotate era necessaria una autorizzazione della Prefettura.

MODULARIO
L. - C. - P. - 71



Mon. 75

PREFETTURA di UDINE

UDINE 15/5/76 19

Prot. N. _____ Div. _____

ALLEGATI _____ Al _____

Risposta al foglio del _____

Dir. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE

Si autorizza il Sig. MANSUTTI PIER LUIGI a recarsi
nelle zone terremotate per servizio radio.



P. il PREFETTO

AUTO TARGA UD 289029

Il seguente è un articolo su «La Prealpina» di Varese del 20/5/1976, a firma di un giornalista che faceva parte delle numerose squadre di soccorso in Friuli, che ben descrive la mia attività ed il nostro stato d'animo.

(12MXZ) - Alto, pallido per la stanchezza di questi giorni ed anche per il lavoro che fa normalmente (è impiegato di banca) lo conosco personalmente alle 11,30 del martedì 14 maggio, quando ancora la terra non si è assestata.

Mi porta da lui un suo amico di gioventù (non che PRK non sia giovane, ma è sposato da circa 6 anni) di Majano con il quale era solito fare scampagnate in frazioni, paesi che adesso non esistono più.

Con stanchezza, ma sorridente, si impegna, finché ci riesce, a farci bere nei 4 unici bicchieri rimastigli, una bottiglia di birra.

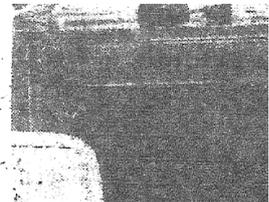
Ha sotto il braccio una lunga lista tabulata data suppongo, dall'anagrafe dei tre Comuni per i quali si è prodigato tanto: BUIA con le sue innumerevoli frazioni (tanto che non esiste il capoluogo in senso stretto), COLLOREDO di MONTE ALBANO e MAJANO.

La sua casa si trova all'ingresso di un paese che è frazione di COLLOREDO di MONTE ALBANO, località toccata solo in minima parte dal sisma benché la frazione alla quale appartiene MELS, sia una delle più colpite dal terremoto.

La lista serve per aiutare la sua memoria durante la stressante opera di ricerca che ha svolto nelle prime ore dopo il terremoto (e che ancor oggi continua a ricercare).

Il suo lavoro (bancario) a contatto con il pubblico ha permesso, assieme ad essere nativo del posto, la rapida individuazione delle famiglie i cui familiari richiedevano da tutta Italia ed il resto del mondo notizie.

Con la moglie, Luisa, ha organizzato un lavoro eccellente: con l'aiuto di 12MZH, che da BG preparava le liste per paese, loro trascrivevano i nomi dei ricercati e della stazione ricercante su foglietti, che poi tra Pier Luigi e Luisa si dividevano, e a volte in auto, a volte a piedi o in bici, giravano paese per paese, casolare per casolare, tendopoli per tendopoli fino a rintracciare le persone richieste. Scrivevano sui loro biglietti le notizie da riferire, e poi dopo due o tre



Un radioamatore varesin

ore, Pier Luigi tornava ancora in trasmissione e dava le risposte.

Benché la sua casa fosse rimasta subito senza corrente elettrica, grazie ad un generatore tempestivamente fornito dal CER, Pier Luigi era sempre in trasmissione, fin all'ultimo messaggio raccolto del giorno, in quanto

al buio sia per la scarsa transitabilità sia per la difficoltà materiale di cercare faccia per faccia le persone richieste, non era possibile muoversi; con le prime luci dell'alba, era già in circolazione, assieme alla moglie che girava per altre zone, per recapitare notizie.

E' grazie a lui che tante centinaia di famiglie ricevevano il laconico messaggio: tutti bene; niente feriti, altri invece notizie dolenti: morto il..., ferito il..., casa distrutta.

E ascoltando lui si sentiva subito cosa poteva essere utile in quei terribili momenti.

Più che i viveri o il dormire (quasi impossibile dalla paura) la cosa non detta ma più desiderata era l'arrivo di qualche parente che, partendo da centri non sinistrati, a volte proveniente da molto lontano, portava un'offerta d'ospitalità, un confronto, dovuto all'interessamento che il parente o amico manifestava, ed allora si, non prima nella disgregazione, il contegno spariva, e il pianto dava sfogo al dolore.

Comunque durava poco, e poi cominciavano le manifestazioni di ospitalità caratteristiche di questa zona: vino, qualche fetta di salame, formaggio della latteria «turnaria».

Pier Luigi, radioamatore da 8 anni circa è autocostruttore della parte più difficile di una stazione da radioamatore: l'Antenna per i 20-15-10 a spaziatura larga, senza trappole, e una antenna verticale per i 40

poter arrivare in tempo alla distribuzione del rancio per il mio accompagnatore.

Le offerte fatte da lui PRK e la sua consorte ci lasciano sbalorditi: abbiamo avuto l'impressione che i sinistrati siano stati noi, non loro.

Lasciamo Pier Luigi per

direttiva in 6 direzioni fisse, a sfarfallamento elettromagnetico, che è usata in tutta Italia.

Dell'esito delle nostre antenne parlano i diplomati DXCC con 315 nazioni, OTC, ecc..

Ringraziamenti arrivarono dai Fogolar Furlans

fogolâr

FAMEE FURLANE

TORINO

Via S. Donato, 59 - Tel. 487.004

Esino 21 Maggio 1976

Il Presidente

Preg. Sig. PIER LUIGI MANSUTTI
Via Aveacco, 86
M E L S
33030 - COLLOREDO DI MONTE ALBANO (Ud)

Questo Fogolâr ringrazia vivamente la S.V. per il contributo portato ai nostri fratelli friulani, in occasione del recente disastro.

Con i saluti del C.E.R. - A.R.I. di Torino e del nostro Fogolâr gradisca un mandì di cuore.

(arch.prof. Ottorino Aloisio)

Finita l'emergenza, vennero organizzati diversi collegamenti con i Fogolar Furlans di Buenos Aires e di Toronto con gli interventi del Prof. Ottavio Valerio, Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo.

ENTE
FRIULI NEL MONDO

VIA R. D'ARONCO, 30 - CASELLA POSTALE 44 - TEL. 55.077
33100 UDINE

La Gazzetta
Il giornale italiano di Windsor

S. O. S. per i vivi!
Parola d'ordine dopo l'immane sciagura
AIUTARE I FRIULANI A RICOSTRUIRE I PAESI DEVASTATI DAL TERREMOTO

Maggiori dettagli su questo grande progetto di solidarietà internazionale, si possono ottenere presso il Consolato d'Italia di Detroit, Michigan 48228. Per coordinare detto traffico che verrà prontamente evaso a titolo totalmente gratuito si prega di indirizzare le richieste al presidente del Fogolar Furlans di Detroit: Sig. Sergio Nascimbeni, 11770 Pierson St., Detroit, Michigan 48228. Tel. (313) 273-0087, oppure al Consolato d'Italia di Detroit.

Di grande efficacia fu il collegamento diretto con la trasmissione televisiva "Telethon" in Canada per la raccolta di fondi.

I radioamatori italiani al servizio dei terremotati e della comunità italiana nel mondo

A seguito di accordi tra il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni italiane e i rispettivi ministeri di immigrazione e affari esteri, i radioamatori sono stati autorizzati a svolgere traffico da e per le zone terremotate del Friuli-Venezia Giulia. Attività svolte:

CER di Torino è stata stabilita una linea diretta con le stazioni responsabili del CER italiano che è stata messa a disposizione del Consolato di Italia di Detroit e di chiunque altra persona che abbia necessità di comunicare con persone in zone disastrate. Per coordinare detto traffico che verrà prontamente evaso a titolo totalmente gratuito si prega di indirizzare le richieste al presidente del Fogolar Furlans di Detroit: Sig. Sergio Nascimbeni, 11770 Pierson St., Detroit, Michigan 48228. Tel. (313) 273-0087, oppure al Consolato d'Italia di Detroit.

Furlans di Detroit: Sig. Sergio Nascimbeni, 11770 Pierson St., Detroit, Michigan 48228. Tel. (313) 273-0087, oppure al Consolato d'Italia di Detroit.

- ECCO UN ELENCO DELLE BANCHE CHE COLLABORANO CON IL COMITATO PRO-TERREMOTATI
- Canadian Imperial Bank of Commerce
- Bank of Nova Scotia
- Banque Canadien National
- Provincial Bank of Canada
- Royal Bank of Canada

GRANDE TELETHON TELEVISIVO
Domenica 30 maggio dalle 17 alle 19
Interviste Varieta'
VEDRETE SALIRE IL TERMOMETRO DELLA RACCOLTA FONDI

Parallelamente alla mia richiesta al Ministero PT, erano stati fatti altri passi influenti presso la FCC americana per ottenere l'autorizzazione permanente a questo tipo di traffici con gli USA.

AL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI
Direzione Centrale dei Servizi Radiotelegrafici
Divisione 1^a

= R O M A =

Il sottoscritto, MANSUTTI Pierluigi, nato a Udine il 26.7.1944, residente a Colloredo di Monte Albano (Udine), titolare della licenza radiotelegrafica di 3^a classe n° 3909, fascicolo n° 6139, nominativo I3PHK,

facendo seguito alla autorizzazione rilasciata a tutti i radioamatori italiani a svolgere comunicazioni internazionali per conto di terzi, inerenti al terremoto in Friuli, e valide fino al 31 maggio u.s.,

fa presente quanto segue :

- 1) che poiché il traffico finora svolto è stato ritenuto particolarmente valide in appoggio alle popolazioni colpite dal sisma ed alle comunità friulane all'estero, nonché ai Consolati Italiani che sono stati particolarmente impressionati dalle nostre possibilità,
- 2) che poiché inoltre si prospetta l'opportunità di continuare tale tipo di traffico alla scopo di mantenere i contatti fra le organizzazioni assistenziali delle zone terremotate e le comunità italiane dislocate nelle varie parti del mondo, e ciò anche allo scopo di sensibilizzare tali comunità agli attuali problemi delle popolazioni disastrate,
- 3) che il sottoscritto è titolare dell'unica stazione di radiostazione attualmente in grado di collegare direttamente le zone disastrate, dove risiede, con gli altri continenti,

tutte ciò premesse, il sottoscritto
c h i e d e

è codesta On. Direzione Centrale di essere autorizzata per un ulteriore periodo di tempo a svolgere traffico per conto di terzi, e precisamente, in particolare per conto dell'Ente Friuli nel Mondo, mediante trasmissione di messaggi rivolti a radioamatori nel resto del mondo in grado di farli pervenire alle comunità friulane locali.

Se possibile, chiede inoltre di essere autorizzato a consentire l'invio di alcuni brevi messaggi direttamente da parte del Presidente dell'Ente suddette, prof. Ottavio Valerio, la cui parola, ben nota fra i nostri emigrati, è capace di produrre notevoli effetti al fine di recare aiuto alle popolazioni terremotate.

Più che in un benevolo accoglimento della presente, in considerazione dell'eccezionale gra-
./.

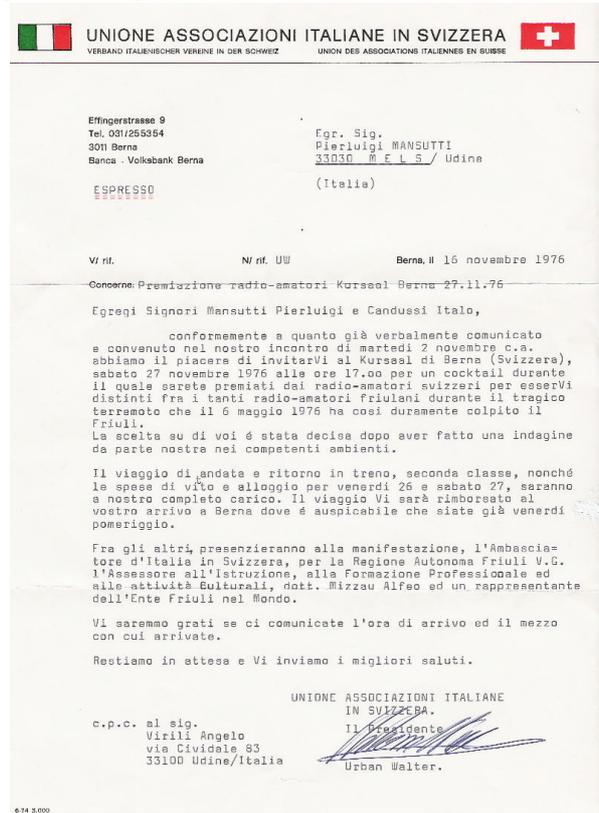
Ci furono riconoscimenti da diverse associazioni di radioamatori per la risonanza che aveva avuto questo tipo di attività presso le autorità e l'opinione pubblica .



Certamente il più apprezzato fu il "Diploma per Pubblico Servizio" rilasciatomi dall' A.R.R.L.



Mentre più concreto fu il premio assegnatomi a Berna, unitamente ad Italo I3CQX, dove eravamo stati invitati per la consegna.



Tuttavia, nonostante i marenghi d'oro ricevuti, questa premiazione mi aveva lasciato con l'amaro in bocca per il tentativo di coinvolgermi in una promozione commerciale non concordata e non gradita.

Trattavasi, a mia insaputa, di una operazione commerciale della Zodiac, casa produttrice di apparecchi per CB, ben organizzata in collaborazione con il Consolato italiano e gli opportuni comunicati stampa.

Qui a lato la notizia arrivata anche al Messaggero Veneto

E sotto quella su un giornale svizzero di lingua tedesca.

COLLOREDO DI M. A.

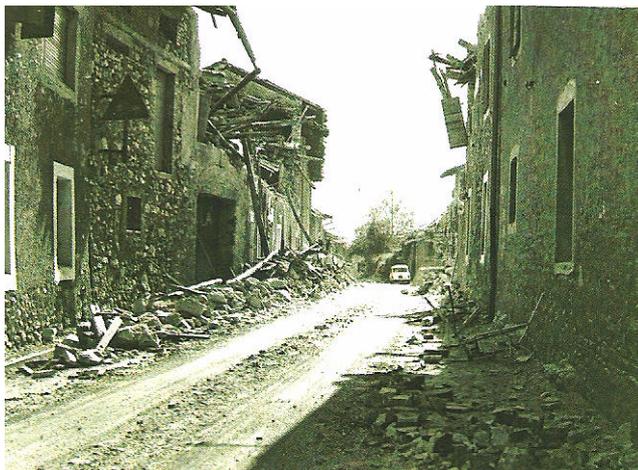
Un radioamatore premiato a Berna

Il radioamatore Pierluigi Mansutti, di Mels di Colloredo di Monte Albano, che tanta parte ha avuto nel mantenimento delle comunicazioni radio con l'estero durante la tragedia del terremoto di maggio, su invito di un' apposita commissione è stato convocato a Berna, dove gli è stato destinato un ambito riconoscimento.

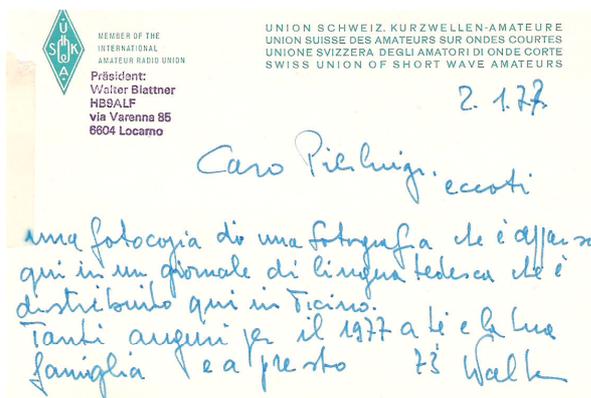
Presenti diverse autorità internazionali, fra le quali anche l'ambasciatore d'Italia in Svizzera, ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere internazionale dei radiotelefonisti.

Mels e la mia casa natale

Concludo con alcune immagini di Mels, il mio paese natale, a poco più di un chilometro di distanza, dove avevo vissuto fino a pochi anni prima.



Via della Libertà: a sinistra, la casa dove sono cresciuto e sulla quale c'erano ancora i paletti di sostegno della mia prima antenna. Le camere sono già completamente distrutte, il resto verrà abbattuto successivamente.



Via delle Libertà vista dalla piazza con le macerie della casa e del bar Petrozzi.



Quello che restava della chiesa e del campanile. La vecchia "torate" sul colle invece è scomparsa, rasa al suolo.